

La fede al tempo del coronavirus

venerdì 20 marzo 2020
giorno 13

Stanno facendo il giro del mondo le foto della Terra i cui cieli sono pressoché sgombri dalle nubi di inquinamento atmosferico che, ormai da diversi anni, erano la nostra compagnia quotidiana destando non poche e fondate preoccupazioni. In un mese è successo quello che in decenni non si è riusciti neanche a iniziare o quasi. Faremo tesoro di ciò?

Il coronavirus fa parte della natura. È la natura stessa che sta umiliando la mania di grandezza e superiorità dell'uomo. Un delirio che è cresciuto in modo vertiginoso con l'assoluta sicurezza di poter stare fuori delle leggi naturali: vivere come voglio io... morire come voglio io e quando voglio io... Il Covid-19 ci riporta alla realtà.

L'autore del primo racconto sapienziale della creazione parla di *dominio* sulle altre creature, non di possesso: *“Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra”* (Gn 1,28).

Parlare di dominio significa attribuire all'uomo, rispetto alle altre creature, la vocazione ad essere signore sulla terra, nel senso nobile del termine. Dominio significa governo, cioè capacità a fare in modo di evitare pericoli e insidie.

Parlare di possesso significa cosificare tutto. Il possedere è riferito appunto alle cose. E di esempi di come l'uomo sia divenuto via via da dominatore (=signore) a possessore, ne abbiamo parecchi: dalla deforestazione all'esaurimento delle risorse (in primis l'acqua), dalla bioingegneria genetica all'eutanasia, potremmo stare qui ore.

L'autore parla anche di *soggiogamento* e non di umiliazione. Soggiogare significa sovrastare, ossia riuscire a vedere la vita da un punto di vista più alto e quindi più ampio perché il Signore lo ha creato unico essere sulla terra capace di consapevolezza di fronte alla vita stessa, alla sua preziosità, al suo valore, alla sua bellezza.

Fino a qualche settimana fa, faceva impressione come l'uomo comparso sulla terra in epoca relativamente recente fosse riuscito in un tempo altrettanto relativamente breve a sconvolgere le leggi base della vita. C'è voluto un organismo naturale infinitamente piccolo per farci rendere conto (purtroppo ad un alto prezzo umano, non economico) che l'uomo, per essere pienamente se stesso, deve ricordarsi di essere perfettamente dentro le leggi della natura, come qualsiasi altro essere. Solo così sa fare tesoro dei doni di Dio.

Teniamo duro. Il Signore non ci ha detto che dobbiamo soccombere al virus. Nella vocazione umana è insito il governo degli altri esseri viventi e men che meno il Covid-19 non può essere esentato da questo dominio da parte dell'umanità tutta.

Non avviliamoci e rispettiamo le normative. Diamo una mano al personale sanitario, ai governanti! Sia questa la prima arma per combattere questa battaglia per la vita.

Buonanotte e un abbraccio a tutti! dG